

La spaventosa, repentina strage nel reparto più pericoloso della Flobert's a Sant'Anastasia presso Napoli

Il bunker con quintali di esplosivo saltato in aria all'inizio del lavoro

Gli operai erano appena entrati dopo l'intervallo del pranzo - La deflagrazione ha scagliato corpi e macerie per centinaia di metri intorno - Irreperibili i titolari dell'azienda - Gran parte delle vittime erano state assunte soltanto da pochi giorni - La difficile e pericolosa fabbricazione di pistole-giocattolo, munizioni e razzi



Si scava fra le macerie alla ricerca dei superstiti

(Dalla prima pagina)

ma sono state uditte in moltissimi comuni della zona, anche a notevole distanza. Sul posto è accorso immediatamente il capitano Guido Mirucci il quale, alla guida di una "Gazzella" della radiomobile, sta percorrendo la strada più vicina che collega il sito di lavoro della Madonna dell'Arco con Pomigliano d'Arco e che si trova proprio all'indosso dell'industria di cui sono titolari tutti i responsabili.

Al momento si conoscono soltanto i nomi di due dei titolari: Bortelli e di un certo Ceccacci. Ceccacci è un ex operaio della Flobert's, ma non è responsabile della fabbrica. Bortelli è un ex operaio della Flobert's, ma non è responsabile della fabbrica. Bortelli è un ex operaio della Flobert's, ma non è responsabile della fabbrica.

Delegazione sul luogo della sciagura

La solidarietà dei comunisti alle famiglie delle vittime

NAPOLI 11. - Una delegazione del Pci è giunta sul luogo della sciagura di Sant'Anastasia. I comunisti si sono recati sul luogo della sciagura per esprimere il loro cordoglio e solidarietà alle famiglie delle vittime.

La delegazione del Pci è composta da un gruppo di operai e dirigenti. Si sono recati sul luogo della sciagura per esprimere il loro cordoglio e solidarietà alle famiglie delle vittime.

La delegazione del Pci è composta da un gruppo di operai e dirigenti. Si sono recati sul luogo della sciagura per esprimere il loro cordoglio e solidarietà alle famiglie delle vittime.



I vigili del fuoco recuperano fra le macerie il corpo di un operaio

Mentre i vigili del fuoco continuavano a scavare fra le rovine

Ore d'angoscia intorno alla fabbrica

Una folla di parenti, di operai dei vicini stabilimenti di Pomigliano d'Arco e accorsa subito dopo il tremendo boato - La Flobert's sorgeva in piena campagna - Arduo e pericoloso lo sforzo dei soccorritori - Forse 2 le deflagrazioni - Le prime ipotesi



Una tragica immagine colta sul luogo della sciagura

La deflagrazione è stata molto forte e ha scagliato corpi e macerie per centinaia di metri intorno. Gli operai sono stati assunti da pochi giorni e la fabbrica era in piena campagna.

Quattro agenti arrestati a Padova per rapina e altri reati

Dal corrispondente

Quattro agenti di pubblica sicurezza sono stati arrestati a Padova per rapina e altri reati. Gli agenti sono stati accusati di aver commesso questi reati durante il loro servizio.

Parlano i feriti all'ospedale

«Avevo appena trovato un lavoro»

Il giovane ricorda gli attimi tremendi prima delle «due esplosioni» - Fra i ricoverati sette operaie, vigili del fuoco e carabinieri

Dalla nostra redazione

NAPOLI 11. - «L'ho fatto il centro del capinone inteso al mio lavoro. Con altre tredici persone con ferimento a razzo. Io ero alla pressatrice. Le macchinari che lavorano sul tavolo sono improvvisamente venuti a cadere addosso a me e mi hanno ferito gravemente. Avevo appena trovato un lavoro».

Durante uno sciopero

Provocatori teppisti invadono centrale telefonica

MILANO 11. - Durante uno sciopero, un gruppo di teppisti e provocatori ha invaduto la centrale telefonica di Milano. Gli agenti di pubblica sicurezza sono intervenuti per disperderli.

Il giovane ferito ricorda gli attimi tremendi prima delle due esplosioni. Ha raccontato di aver appena trovato un lavoro e di essere stato ferito gravemente durante il primo turno di lavoro.

Il giovane ferito ricorda gli attimi tremendi prima delle due esplosioni. Ha raccontato di aver appena trovato un lavoro e di essere stato ferito gravemente durante il primo turno di lavoro.

Da uno dei nostri inviati

SANT'ANASTASIA 11. - Una folla di parenti, di operai dei vicini stabilimenti di Pomigliano d'Arco e accorsa subito dopo il tremendo boato - La Flobert's sorgeva in piena campagna - Arduo e pericoloso lo sforzo dei soccorritori - Forse 2 le deflagrazioni - Le prime ipotesi

Nel deposito c'era una eccessiva quantità di esplosivo

ERA DIVENTATA UNA POLVERIERA

Dalla nostra redazione

NAPOLI 11. - Nel deposito c'era una eccessiva quantità di esplosivo. La fabbrica era diventata una polveriera a causa della mancanza di adeguati misure di sicurezza.

La fabbrica era diventata una polveriera a causa della mancanza di adeguati misure di sicurezza. Gli operai sono stati assunti da pochi giorni e la fabbrica era in piena campagna.

La fabbrica era diventata una polveriera a causa della mancanza di adeguati misure di sicurezza. Gli operai sono stati assunti da pochi giorni e la fabbrica era in piena campagna.

Drammatica rivolta nel carcere di Venezia

VENEZIA 11. - Un'agitazione si è verificata nel carcere di Venezia. I detenuti hanno manifestato il loro malumore e hanno chiesto migliori condizioni di detenzione.

Decine di detenuti sul tetto

Decine di detenuti sono saliti sul tetto del carcere di Venezia. Gli agenti di pubblica sicurezza sono intervenuti per disperderli.

Gianni Cerasuolo

Gianni Cerasuolo è un giornalista che ha scritto questo articolo. Ha raccontato di aver intervistato i protagonisti della rivolta nel carcere di Venezia.